

"PER UNA CITTA' SALDA E COMPATTA" (salmo 122, 3)



70 PARROCCHIA  
SANTA MARIA VETERE  
ANNO GIUBILARE  
1944 - 2014 ANDRIA







Carissimi figli di questa amata porzione di Chiesa

È tempo di festa, tempo di giubilo, tempo di grazia, tempo di luce e speranza.

La nostra parrocchia compie 70 anni. Rendiamo grazie a Dio per la storia che Lui ci sta regalando, per la nostra storia, ricca di santità e fragilità, di tanta memoria e di passi compiuti insieme, ma anche di un intreccio di luci e ombre.

È la nostra storia, che dobbiamo restituire a Dio ricca di buoni frutti e di opere di santità.

Ci accingiamo a celebrare l'anno 2014 con un atteggiamento di gratitudine, ma anche con il desiderio di ripartire per edificare una nuova comunità salda e compatta nella fede e nell'amicizia fraterna, che sappia rispondere alle sfide di questo difficile tempo e sappia restituire al mondo la vera immagine di Cristo, Pastore buono, che si fa ogni giorno storia con noi.

70 anni: ora è il momento di ripartire da Cristo e riempire il nostro quartiere del profumo del suo Vangelo.

Questo piccolo opuscolo vi presenta il percorso, elaborato dalla Commissione apposita, semplice e ricco insieme, che ci aiuterà a celebrare questo anno giubilare. Ciò non toglie che nessuno di voi possa suggerire altri momenti celebrativi che possano arricchire il nostro percorso giubilare.

**AUGURI a TUTTI NOI per il nostro compleanno.**

**Buon Giubileo.**

*La comunità dei Frati Minori*





L'anno giubilare è un anno di grazia in cui la Chiesa ci offre la possibilità di ottenere la remissione della pena meritata con il peccato; ci propone un contatto più facile con il Signore, invita tutti ad avvicinarsi a Lui con la certezza di essere liberati e di ricevere nuovo coraggio per compiere sempre meglio tutto il bene a cui si è chiamati. Dio ci vuole liberare! Pensiamo con gioia a questa verità.

Vivremo un **TEMPO di PREPARAZIONE** dal Natale 2013 al 1 Febbraio 2014

Seguirà un **TEMPO iniziale del giubileo** dal 3 Febbraio al 5 Marzo 2014

Nel TEMPO di QUARESIMA avremo l'opportunità di vivere l'incontro con la Misericordia di Dio attraverso le TENDE DELLA RINCOCILIAZIONE che saranno collocate in alcuni punti del quartiere;

Un **TEMPO INTERMEDIO** sarà celebrato tra PASQUA e PENTECOSTE. Momenti forti di questo tempo saranno le NOTTI DI FEDE: tempo di adorazione, festa e testimonianze; Il 22 Giugno, FESTA DEL CORPUS DOMINI, la processione cittadina partirà dalla nostra parrocchia.

Il **TEMPO FINALE** dell'anno giubilare sarà vissuto durante l' AVVENTO e il NATALE 2014.

Segno centrale di quest'ultimo tempo sarà un albero che raccoglierà tutte le preghiere della comunità.

Il prossimo 11 GENNAIO 2015, FESTA DEL BATTESIMO DI GESU', si celebrerà il Giubileo di coloro che hanno ricevuto il Battesimo nel 1944.

La preghiera del ROSARIO, durante questo anno, sarà recitata per un' intenzione particolare, espressa dai membri della comunità.

Uno dei momenti centrali del Giubileo sarà il PELLEGRINAGGIO di tutta la comunità verso la Chiesa Cattedrale per esprimere la nostra comunione e obbedienza al nostro Pastore.







#### 1 Gv 1, 1-4

1 Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - 2la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, 3quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. 4Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.





La gioia piena dell'Ascolto che dal Signore della vita prende corpo, la gioia piena dell'Annuncio e del racconto, la gioia piena di Stare con Gesù di Nazaret per imparare da Lui l'obbedienza al Padre: è il centro della catechesi, mettere qualcuno non solo in contatto, ma in comunione, in intimità con Gesù Cristo, egli solo può condurre all'amore del Padre nello Spirito e può farci partecipare alla vita della santa Trinità.

Il percorso catechetico che proponiamo in questo anno giubilare percorre proprio questa dimensione, attraverso la Compagnia della Chiesa. Nel cammino edificante e gioioso della Storia della Salvezza, dentro la quale ciascuno è inserito, saremo aiutati a sviluppare la comprensione del mistero di Cristo alla luce della Parola, perché l'uomo tutto intero ne sia impregnato. Trasformato dall'azione della grazia in nuova creatura, il cristiano si pone così alla sequela di Cristo e, nella chiesa, impara sempre meglio a pensare come lui, a giudicare come lui, ad agire in conformità con i suoi comandamenti, a sperare secondo il suo invito.

Questo Incontro trasformante, porta l'uomo a desiderare un cambiamento interiore verso il Bene, ogni uomo si impegna, quindi, ad avviare processi di discernimento verso il Bello e il Vero nella propria vita, nella famiglia, nella comunità, nell'apertura agli altri maturando atteggiamenti e scelte che testimonino l'appartenenza a Cristo nella Chiesa per una città salda e compatta, in modo da portare la buona novella in tutti gli strati dell'umanità e, col suo influsso, trasformare dal di dentro, rendere nuova l'umanità stessa: "Ecco io faccio nuove tutte le cose".

Nell'enciclica sulla fede *Lumen Fidei*, che farà da guida per il cammino dell'anno giubilare, papa Francesco presenta la fede recuperando il valore dei sensi e utilizza tre verbi: ascoltare, vedere e toccare proponendoci il percorso della fede attraverso la via degli uomini credenti, testimoniata in primo luogo nell'Antico Testamento.

A partire dalla disponibilità all'Ascolto Fedele ogni uomo si lascia trasformare dalla chiamata di Dio e, partecipando con accoglienza e intelligenza al dialogo edificante, si lascia toccare dal Suo Amore per una progressiva vita secondo lo Spirito.



Il cammino di catechesi propone, nell'anno giubilare e nella fase preparatoria, incontri formativi che ci invitano e ci aiutano ad esercitare la pratica dell'Ascolto attraverso iniziative attente ad ogni fascia di età e secondo modalità diverse: lectio divina, centri di ascolto nelle famiglie, catechesi comunitarie, incontri con i bambini e i ragazzi, week-end di spiritualità e happy hour della fede con i giovani. Il percorso catechetico intende narrare alcune chiamate bibliche dell'Antico e del Nuovo Testamento e considerare chiamate di testimoni nella fede del nostro tempo, che, descrivendo i dinamismi di quell'"appello Profondo" e della risposta umana, ci aiutano a comprendere come il Signore può parlare al cuore di ciascuno.

Lo slancio che desideriamo augurarci è quello di un impegno confortante: E' bene che ogni catechesi presti una speciale attenzione alla "via della bellezza" (via pulchritudinis). Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva, tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù.

Allora, buona via della bellezza, il nostro cammino sia sempre Buono, Bello e Vero.









“la carità è paziente, è benigna, non è invidiosa non si vanta,  
non si gonfia, non manca di rispetto,  
non cerca il suo interesse, non si adira,  
non tiene conto del male ricevuto,  
non gode dell'ingiustizia ma si compiace della verità,  
tutto copre, tutto crede, tutto spera,  
tutto sopporta. La carità non avrà mai fine” (1 Cor 13,4).





In questo anno giubilare la carità deve esprimere un tratto fondamentale del nostro essere comunità in cammino e in servizio.

Amando e servendo il Signore attraverso i più deboli e i sofferenti possiamo ricevere e donare la speranza a tutti coloro che l'hanno persa e poter sentire la presenza viva di Cristo in mezzo a noi continuando sempre ad obbedire e seguire la santa chiesa nei doveri cristiani.

Gesù ci indica tre vie per realizzare questo proposito: elemosina, preghiera, digiuno. L'elemosina è espressione della carità-amore esercitata con discrezione, senza farsi notare. La preghiera è frutto e nutrimento ad un tempo della fede che è incontro, rapporto vitale, crescita continua in Gesù e con Gesù, che non deve essere un'esibizione pubblica e spettacolare, ma un profondo atteggiamento del cuore, l'offerta silenziosa dei nostri piccoli ed umili gesti quotidiani. Il digiuno riguarda la nostra alimentazione, ma può comprendere anche forme di rinuncia, è l'espressione della fede che spera.

Questo anno giubilare ci invita alla conversione – trasformazione, facendo il punto sulla propria esistenza cristiana e ripartire di nuovo, pieni di amore, non tanto esteriormente, quanto nel cuore.

“Venite, benedetti del Padre mio, riceverete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Dar da mangiare, dar da bere, vestire la persona nuda, accogliere lo straniero, visitare l'ammalato, andare a trovare il carcerato. Azioni, queste, che hanno scandito la storia della chiesa e dai santi.

Di grande rilevanza è la portata “sacramentale” di questo gesto: Gesù presente nell'affamato, nello straniero, nel malato nel carcerato. “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”. Ogni giorno è occasione per vivere questa interpellanza; il Signore ci chiama, ci sceglie, ci può porre nella condizione di “benedetti”, in grado, cioè, di continuare la Sua opera creatrice e di riproporre la Sua presenza che, in noi e attraverso noi, ama.

Vogliamo scegliere e porre buona attenzione, operando uno dei gesti di “benedizione” richiamati da Gesù nel Vangelo di Matteo. Gesti che si ritrovano all'interno della famiglia cristiana, dove “la fede accompagna tutte le età della vita, a cominciare dall'infanzia: i bambini imparano a fidarsi dell'amore dei loro genitori. Per questo è importante che i genitori coltivino pratiche comuni di fede nella famiglia, che accompagnino la maturazione della fede dei figli”. (Lumen Fidei)



Vogliamo scegliere e porre buona attenzione, operando uno dei gesti di "benedizione" richiamati da Gesù nel Vangelo di Matteo. Gesti che si ritrovano all'interno della famiglia cristiana, dove "la fede accompagna tutte le età della vita, a cominciare dall'infanzia: i bambini imparano a fidarsi dell'amore dei loro genitori. Per questo è importante che i genitori coltivino pratiche comuni di fede nella famiglia, che accompagnino la maturazione della fede dei figli". (Lumen Fidei)

La vita e l'intimità coniugale implica la volontà di due persone, chiamate ad un'armonia di mentalità e di comportamento: ciò esige non poca pazienza, simpatia e tempo.

Le relazioni tra i membri della comunità familiare sono ispirate e guidate dalla legge della "gratuità" che, rispettando e favorendo in tutti e in ciascuno la dignità personale come unico titolo di valore, divenuta accoglienza cordiale, incontro e dialogo, disponibilità disinteressata, servizio generoso, solidarietà profonda.

In questo la chiesa anima e guida la famiglia cristiana al servizio dell'amore, affinché imiti e riviva lo stesso amore di donazione e di sacrificio, che il Signore Gesù nutre per l'umanità intera.

Per questo, e con la speranza che si tramandino per il futuro, ci proponiamo di:

- costituire un **"Gruppo di volontari per gli anziani e ammalati"** che con frequenza costante vadano a visitarli e facciano loro compagnia, organizzando momenti di preghiera e di intrattenimento donando loro un sorriso.
- indire delle **"Giornate della carità"** da effettuarsi con la raccolta di alimenti, materiale scolastico, prodotti per l'igiene della persona ecc., destinandoli ai bisognosi.
- effettuare la **"Colletta alimentare"** presso i negozi alimentari della nostra parrocchia per le famiglie bisognose e in difficoltà;
- effettuare la "Raccolta di indumenti" usati e dismessi fra i parrocchiani;
- **"Visitare le famiglie dei detenuti"** per momenti di catechesi ed evangelizzazione, valutando la possibilità di fare un'esperienza di volontariato in carcere;
- celebrare la **"Festa della Famiglia"** coinvolgendo tutte le famiglie bisognose, durante la tredicina di sant'Antonio protettore dei poveri e degli oppressi;
- vivere la **"Festa del Sorriso"** con i bambini dell'orfanotrofio presso le Betlemmiti con i gruppi presenti in parrocchia: ACR, GI.FRA, ARALDI;



- realizzare un incontro di studio su **"Carità e Famiglia"** per parlare della famiglia come prima espressione di carità: amore per il coniuge e per i figli, rispetto reciproco, prendersi cura del coniuge e dei figli ecc., coinvolgendo le giovani coppie di sposi e le famiglie;
- portare in pellegrinaggio una Immagine Mariana presso alcune case di parrocchiani distribuite lungo il quartiere. Alla fine dell'anno giubilare, ci recheremo tutti insieme in pellegrinaggio ad un santuario mariano per rendere grazia a Maria, modello di carità per la famiglia. Saranno istituite **"quattro porte"** in altrettanti luoghi del quartiere che idealmente delimitano e rappresentano il territorio parrocchiale e in corrispondenza di queste porte, presiedute dai frati in tempi diversi, si avranno dei momenti di riflessione, di catechesi, di preghiera che tengano conto dei problemi, delle difficoltà che gli abitanti di quella zona vivono. Consapevoli che è necessario partire dalle periferie e arrivare al centro, al fulcro che è la Chiesa; le porte rappresenterebbero un modo di dire che noi siamo dentro alla parrocchia e ci siamo come una grande famiglia.

Le porte ci condurranno a riflettere su:  
Giustizia e Legalità;  
Lavoro e Famiglia;  
Carità;  
Scuola e cultura;









Esiste un'intima simbiosi fra religione, spiritualità, cultura e arte. Infatti, innumerevoli sono le opere di pensiero ed i capolavori artistici che traggono ispirazione dai valori religiosi.

In occasione del 70esimo anno della parrocchia si propone di promuovere l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, gastronomico del quartiere, e la realizzazione di attività di spettacolo e di formazione nel campo delle discipline umanistiche. Perché promuovere l'arte e la cultura in questo anno giubilare? Perché la comunità cristiana parrocchiale conosca a fondo il proprio patrimonio artistico, al fine di trasmetterlo come una forma di annuncio evangelico.

Varie sono le iniziative che la parrocchia promuove :

- mostre in occasioni particolari;
- attività che coinvolgano scuole e giovani;
- serata di gara e di festa dal titolo: **"UNA TORTA PER LA PARROCCHIA"**;
- creazione di una biblioteca parrocchiale ad ampio raggio;
- mostra fotografica o caccia al tesoro fotografica;
- Notte bianca ricca di eventi musicali e gastronomici e realizzazione di un dipinto en plein air nella stessa serata;
- tempo di testimonianza da parte di coloro che ci raccontino il passato: **"TORNARE AI VECCHI TEMPI"**;
- una serata gastronomica con prodotti tipici dei vecchi tempi, e magari con usi e costumi;
- momenti solenni in cui intervengono i frati che hanno fatto la storia della parrocchia;
- formare e informare la parrocchia su alcuni temi emergenti;
- blog, profilo facebook, giornalino e diario del giubileo;

Ci si propone durante questo anno di vivere un pellegrinaggio a Roma e assistere all'Udienza del papa.





O Signore, Padre di tutti,  
guarda con benevolenza questa parte di eredità del popolo di Dio.  
In questo anno giubilare, o Signore, riempi i nostri cuori di entusiasmo e santi desideri,  
perchè le nostre famiglie rimangano unite a Te,  
vivano l'amore reciproco tra genitori e figli,  
la stima con le altre famiglie della comunità parrocchiale,  
avendo sempre, come punto di riferimento l'amore con il quale, tu o Gesù, riempi di tenerezza e attenzioni la Chiesa intera.

La tua Parola e il tuo Pane di Vita siano il fondamento del nostro vivere cristiano, sapendo che da soli non possiamo portare il peso e la fatica di una famiglia da mantenere, e di una educazione che abbia cura di noi stessi e dei nostri fratelli e sorelle più deboli.

Come Francesco d'Assisi, che da ricco si è fatto povero, cercheremo di fare anche noi, o Signore: apriremo il nostro cuore portando un pò di calore alle persone che vivono in solitudine, al limite della disperazione. Insegnaci, o divino Maestro delle Beatitudini, a seguirti con docilità e trasparenza in un cammino di continua conversione.

Così ispirati ed educati dalla tua vita, o Gesù, siamo pronti a costruire oggi il Regno di Dio, fatto di giustizia, di pace, di perdono, di solidarietà e di accoglienza.

Costruisci nel silenzio, o Trinità beatissima, una comunità d'amore che si apra ogni giorno, modellata alla tua Santità, che ci invita a guardare il tuo gregge bisognoso di sante vocazioni al matrimonio, alla vita sacerdotale, religiosa e missionaria e al volontariato.

Riempi in abbondanza tutti noi, come una fontana zampillante dell'acqua fresca della fede, perchè insieme puntiamo il nostro sguardo su Gesù, roccia della nostra salvezza.

Infine, o Signore Iddio, ti rendiamo grazie con gioia e letizia immensa e senza fine, perchè ci sproni ad essere fedeli alla nostra santa vocazione battesimale, a continuare ad essere dei buoni samaritani, essere servi fedeli del Vangelo, incoraggiandoci con l'olio della consolazione e vino della speranza, verso questa piccola porzione di chiesa bella ed accogliente. Amen









° 8 Gennaio 2014 ore 20

Giubileo : Tempo di Dio (Don Francesco di Tria)

° 15 Gennaio 2014 ore 20

Quale Giubileo nel nostro tempo? (Fra Rocco Iacovelli)

° 22 Gennaio 2014 ore 20

Accanto alla chiesa Madre e Maestra (Don Gianni Massaro)

° 29 Gennaio 2014 ore 20

Lumen Fidei: spunti per un Santo Giubileo

### 1 Febbraio 2014 APERTURA DEL GIUBILEO

ore 18 Squillo di tromba per le vie della parrocchia e canto dei bambini

ore 19 Messa Solenne di apertura presieduta da Mons. Raffaele Calabro, vescovo di Andria

### 2 Febbraio 2014

ore 11 "AUGURIAMO LA PARROCCHIA" festa in piazza e Cioccolata Party per i piccoli

ore 18,30 partenza di Cortei di Luce da quattro punti della parrocchia e incontro

in piazza Santa Maria Vetere

ore 19 Messa Solenne presieduta da Mons. Gianni Massaro, Vicario Generale della Diocesi



## I MEMBRI DELLA COMMISSIONE GIUBILARE:



Fra Rocco Iacovelli (Parroco)



Fra Gianni Dicosola



Fra Michele Romano



Chieppa Vito



Di Bari Daniela



Nino Olivieri



Lavacca Saverio



Rosa di Gregorio



Bruno Angela



Vurchio Brigida



Coratella Luisa



d'Amore Antonella



Scarcelli Dora



Sellitri Angela



Saccotelli Emanuele



Piazza S. Maria Vetere, 24

tel. 0883.541361

[www.parrocchiasantamariavetere.it](http://www.parrocchiasantamariavetere.it)

progettazione grafica Cesare Locantore